r_piemon - Rep. DD-A20 26/09/2022.0000215.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: GABRIELLA SERRATRICE

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 215/A2001C/2022 **DEL 26/09/2022**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: PNRR - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Richiesta del supporto tecnico-operativo di Invitalia per l'attivazione dei servizi di centralizzazione delle committenze.

Premesso che:

la Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 prevede, all'articolo 10 (Sistemi informativi della cultura), che "La Regione: a) promuove lo sviluppo, l'integrazione e la diffusione dei sistemi informativi e di comunicazione per la conoscenza, la descrizione, la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali; b) favorisce la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, anche tramite l'adozione di standard e regole comuni; all'articolo 11 (Beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico), comma 1, lett. a), sancisce che la Regione "promuove e sostiene, [omissis] la conoscenza e la valorizzazione dei beniculturali di interesse artistico, storico, religioso, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale e ne favorisce la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti";

il Programma triennale della cultura 2022-24, approvato con DCR n. 227 - 13907 del 5 luglio 2022 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024" al capitolo 1.3.10. "Digitalizzazione, sviluppo di progettualità innovative, strumenti digitali, semplificazione amministrativa", paragrafo "Digitalizzazione", a fronte del fatto che la Regione Piemonte ha sostenuto e finanziato fin dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso campagne di catalogazione, e successivamente di digitalizzazione del patrimonio culturale piemontese, mettendo a disposizione apposite piattaforme informatiche per la raccolta e la consultazione dei dati e ha in corso la costruzione di un Ecosistema digitale per la cultura, complesso coordinato e integrato di applicativi per la descrizione dei beni culturali, la raccolta di oggetti digitali correlati, la gestione dei dati e delle informazioni e l'esposizione sul web, costituito dalle piattaforme "Mèmora" e "Giornali del Piemonte", prevede che "nell'ambito della progettazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Ministero della Cultura ha destinato 500 milioni di euro (M1, C3) per

incrementare, organizzare, integrare e conservare il patrimonio digitale di archivi, biblioteche, musei e luoghi della cultura, offrire a cittadini e operatori nuove modalità di fruizione, sviluppare un'infrastruttura cloud e software per la gestione delle risorse digitali. Le Regioni partecipano al processo di stesura delle Linee guida del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale e saranno destinatarie di una somma di circa 70 milioni di euro finalizzati alla produzione di oggetti digitali (sub-investimento 1.1.5) con un target temporale alla fine del 2026. Particolare attenzione viene posta all'interoperabilità della piattaforma nazionale, in fase di progettazione, con le piattaforme regionali Mèmora, Giornali del Piemonte, ecc. Mentre l'interlocuzione con il Ministero sulla modalità di impiego delle risorse è in corso, la Regione ha in corso interlocuzioni, anche con gli uffici periferici del Ministero, in ordine alle scelte da operare per il patrimonio da digitalizzare".

Con DGR 46-5500 del 3 agosto 2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1. "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-Investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Disposizioni per la manifestazione di interesse in attuazione del DM 298/2022" la Giunta regionale ha approvato di avviare una manifestazione di interesse per individuare, in attuazione del DM 25.7.2022 n. 298, gli Enti dotati di istituti culturali con sede in Piemonte, quali possibili partner per conseguire gli obiettivi di cui al Sub-investimento 1.1.5, e le relative tipologie di beni che saranno oggetto di digitalizzazione, approvando i criteri di cui all'allegato A a detta deliberazione;

con il citato DM n. 298/2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono state assegnate risorse alle singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per un valore di 70 milioni di euro, destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza" ed è stato definito altresì il numero minimo di oggetti digitali che ciascuna Regione o Provincia autonomia deve produrre;

in base al predetto Decreto è stata assegnata alla Regione Piemonte la quota di Euro 5.406.680,27 e il target minimo di n. 1.351.670 di oggetti digitali da produrre;

ai sensi dell'Art. 3 (Modalità di attuazione dell'Investimento) di detto decreto, l'intervento è coordinato dal Ministero della cultura - Istituto Centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library (ICDP) - e si attua attraverso l'affidamento di contratti pubblici di appalto da aggiudicare a seguito di procedure ad evidenza pubblica, secondo schemi elaborati dal medesimo Ministero e integrati dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e delle tipologie di beni culturali da digitalizzare. Le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono, entro il primo semestre del 2023, ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti destinatari delle attività di digitalizzazione e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR;

ai sensi dell'art 2 (Obblighi dei soggetti attuatori) del decreto, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in qualità di soggetti attuatori, si impegnano a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario e il raggiungimento di milestone e target associati, ed in particolare a completare l'80% delle digitalizzazioni di competenza entro giugno 2025 e il restante 20% entro dicembre 2025; a condividere con il Ministero della cultura, ed in particolare con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library, il piano analitico delle attività di digitalizzazione di competenza, al fine di renderlo coerente con il quadro nazionale, nonché a rispettare la coerenza con le strategie nazionali e con i principi orizzontali e gli obblighi specifici del PNRR.

L'ICDP del MiC, al fine di dare attuazione all'Intervento di digitalizzazione di cui all'oggetto, ha inteso

rendere disponibile alla Digital Library, quale Stazione Appaltante, il supporto tecnico-operativo prestato da Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito, "Invitalia"), ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, e nell'ambito di quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra Invitalia ed il Ministero dell'Economia e Finanze in data 8 febbraio 2022;

con lettera n. prot. 916 del 10/08/2022 l'ICDP, d'intesa con l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, rappresenta la possibilità per le Amministrazioni regionali di avvalersi del supporto tecnico operativo di INVITALIA per l'attivazione dei servizi di centralizzazione delle committenze. Tali servizi, infatti, ricadono nell'ambito del supporto tecnico operativo a favore delle Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del citato decreto-legge n. 77/2021, reso disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze con la Convenzione MEF-Invitalia secondo il piano annuale delle attività previste dal Ministero della cultura.
Nello specifico della strategia di procurement che si propone di adottare, in considerazione della consistenza numerica degli interventi dislocati su tutto il territorio nazionale, della diversificazione tipologica dei medesimi e della eterogeneità delle prestazioni necessarie al completamento degli stessi, nonché, al fine di garantire il rispetto degli obblighi temporali stringenti, si suggerisce l'utilizzo dello strumento dell'Accordo Quadro di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, riconoscendolo come il più idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PNRR.

Tale tipologia di procedura, peraltro, è stata già utilizzata da INVITALIA, nella qualità di Centrale di Committenza di questo Istituto, ai sensi degli articoli 37 e 38 del Codice dei contratti pubblici, per l'attuazione della parte di progetto di propria competenza.
Nello specifico INVITALIA potrà indire, gestire e aggiudicare gli Accordi Quadro per conto delle Regioni e Province autonome, le quali successivamente, avendo le stesse stipulato i medesimi Accordi Quadro, potranno mettere a disposizioni dei singoli Istituti i servizi che verranno resi dagli appaltatori individuati.

Al fine di poter aderire alla proposta sopra descritta, con la citata nota n. 916 del 10.8.2022 viene richiesto alle Regioni e Province autonome interessate, di manifestare il proprio interesse all'adesione entro il 30 settembre 2022.

Considerato che l'art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) ha iscritto di diritto Invitalia nell'elenco, istituito presso ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), delle stazioni appaltanti e delle Centrali di Committenza qualificate;
vista la Delibera n. 484 del 30.5.2018 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha altresì disposto l'iscrizione di Invitalia nell'elenco delle Società in house per le Amministrazioni Centrali (art. 192,c.1, D.Lgs. 50/2016);
Verificato che Consip S.p.A., società per azioni del Ministero dell'economia e delle finanze, che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, non risulta abbia attivato convenzioni alle quali poter aderire per i servizi in oggetto.

Valutato che:
la proposta di cui alla citata lettera dell'ICDP, basata sulla convenzione tra il il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (MEF-RGS) e Invitalia, siglata in data 8 febbraio 2022, considerato il possibile elevato numero degli Accordi Quadro da indire e aggiudicare in sede di realizzazione dei progetti di digitalizzazione del PNNR, costituisce un quadro unico di attivazione di supporto tecnico-operativo, comportando numerosi vantaggi :
univoca modalità di attivazione, rendicontazione per tipologia di attività;
standardizzazione delle procedure di affidamento per servizi e lavori;
concentrazione degli affidamenti e superamento della parcellizzazione degli interventi;
massimi presidi di trasparenza e legalità uguali sull'intero territorio nazionale;
centralizzazione delle modalità di svolgimento delle attività di supporto operativo e di rafforza-mento della capacità amministrativa.

Invitalia, infatti, gestisce un complesso e articolato insieme di attività e utilizza la Piattaforma Telematica Unica degli investimenti. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
individuazione e definizione della procedura di aggiudicazione del contratto pubblico, ritenuta più idonea nel caso di specie;
individuazione dei criteri e sotto criteri di valutazione dell'offerta tecnica e dei relativi pesi e sotto-pesi, nonché, ove possibile, i criteri motivazionali di attribuzione del punteggio e il metodo di calcolo da adottare per l'attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica e di quella economica;
nomina della Commissione giudicatrice secondo quanto previsto dall'articolo 77 e 78 del D. Lgs.50/2016;
predisposizione di tutti gli atti necessari per l'indizione della gara;
configurazione della gara, ai fini della gestione telematica della stessa, sulla piattaforma telematica e pubblicazione dei relativi atti in conformità alla normativa vigente in materia;
gestione dello svolgimento della gara sino all'aggiudicazione definitiva della stessa;
verifica, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, dei requisiti dei concorrenti alla gara, sia di quelli di ordine generale che di quelli di ordine economico-finanziario e tecnico-orga-nizzativo;
predisposizione ed emanazione degli atti e delle decisioni di carattere giuridico-amministrativo connesse all'espletamento della procedura di gara e pubblicazione degli esiti della stessa;
gestione degli eventuali accessi agli atti ai sensi dell'articolo 53 del Codice dei Contratti Pubblici.

Alla luce degli obblighi della Regione in qualità di soggetto attuatore e delle modalità dell'investimento, così come previsti dal DM n. 298/2022, preso atto sia dei vantaggi sia delle attività gestite, come esplicitati nella convenzione tra MEF-RGS e Invitalia sopra citata, nonché dell'offerta di disponibilità descritta nella nota prot. n. 916 del 10/08/2022 dell'ICDP, si ritiene opportuno, a riscontro di quanto richiesto con detta nota, manifestare l'interesse della Regione Piemonte di avvalersi del supporto tecnico-operativo di Invitalia per l'attivazione dei servizi di centralizzazione delle committenze relative all'intervento PNRR - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" così come disciplinate dal DM n. 298/2022.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR. n. 1-3361 del 14.6.2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

il D.lgs. n. 50/2016 " Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte s.m.i.;

la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;

la DGR 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";

la deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 recante “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)”;
il DM n. 298/2022 “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”;

la DGR 46-5500 del 3 agosto 2022 “PNRR. M1C3 Turismo e Cultura. Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1. “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”, Sub-Investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”. Disposizioni per la manifestazione di interesse in attuazione del DM 298/2022”;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il D.lgs. n. 50/2016 " Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte s.m.i.;
- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- la DGR 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 recante "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";
- il DM n. 298/2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del

patrimonio culturale";

- la DGR 46-5500 del 3 agosto 2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1. "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-Investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Disposizioni per la manifestazione di interesse in attuazione del DM 298/2022";

DETERMINA

- di manifestare l'interesse della Regione Piemonte per le motivazioni in premessa illustrate e a riscontro della nota del Ministero della cultura – Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale prot. 916 del 10/08/2022, di avvalersi del supporto tecnico-operativo di Invitalia per l'attivazione dei servizi di centralizzazione delle committenze relative all'intervento PNRR - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" così come disciplinate dal DM n. 298/2022;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento non necessita di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice